

# \* NOVA \*

N. 298 - 9 APRILE 2012

## ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

### SATURNO IN OPPOSIZIONE

Il 15 aprile 2012 Saturno è in opposizione e quindi nelle migliori condizioni per l'osservazione. Una opposizione di Saturno si verifica ogni anno, a circa 378 giorni dalla precedente. Saturno è nella costellazione della Vergine, a nord-est di Spica, ad una distanza dalla Terra di 1304 milioni di km oppure 8.72 U.A. (1 U.A. è pari alla distanza Terra-Sole, circa 150 milioni di km), con magnitudine 0.2, un diametro equatoriale di 19.0" e polare di 17.1", e un diametro massimo degli anelli di 43.0". La luce riflessa dal pianeta impiega 72.5 minuti a raggiungere i nostri occhi.

[...] Saturno, il pianeta che più dà emozione a chi lo guarda attraverso un telescopio: eccolo nitidissimo, bianchissimo, esatti i contorni della sfera e dell'anello; una leggera rigatura di paralleli zebra la sfera; una circonferenza più scura separa il bordo dell'anello; questo telescopio [un 15 cm] non capta quasi altri dettagli e accentua l'astrazione geometrica dell'oggetto; il senso di una lontananza estrema anziché attenuarsi risalta più che ad occhio nudo.

**Italo Calvino**, "L'occhio e i pianeti",  
in *Piccolo atlante celeste. Racconti di astronomia*  
(a cura di Giangiacomo Gandolfi e Stefano Sandrelli), Einaudi, Torino 2009, p. 64

Uno dei più famosi osservatori degli anelli di Saturno, e scopritore di quattro sue lune, fu Gian Domenico Cassini (Perinaldo, 8 giugno 1625 - Parigi, 14 settembre 1712), di cui quest'anno si ricordano i trecento anni dalla morte.

[... Cassini] notò per la prima volta la banda oscura che fascia Saturno appena al di sotto dell'equatore, ma fissò la sua attenzione soprattutto sull'anello, di cui descrisse magistralmente la struttura, per nulla compatta come sino ad allora si era ritenuto:

"... la largeur de l'Anneau étoit divisée par une ligne obscure en deux parties égales, dont l'intérieure et plus proche du globe étoit fort claire, et l'exterieure un peu obscure. Il y avoit entre les couleurs de ces deux parties à peu près la même différence qui est entre l'argent Mat, et l'argent bruni..." ("... la larghezza dell'anello era divisa da una linea scura in due parti uguali, di cui l'interna, più vicina al globo, appariva molto chiara, e l'esterna alquanto scura. Fra i colori di queste due zone vi era pressappoco la differenza che esiste fra l'argento nativo e l'argento brunito...").

Ed ancora: "L'apparence de l'anneau est causée par un amas de très petits satellites de différents mouvements qu'on ne voit point séparément..." ("L'aspetto dell'anello è conseguenza dell'ammassarsi di piccolissimi satelliti, i cui diversi movimenti non sono apprezzabili singolarmente...").

Dopo trecento anni, le moderne sonde spaziali confermano la geniale intuizione dell'astronomo seicentesco, che lega il suo nome alla divisione dell'anello di Saturno, chiamata ancora oggi "divisione di Cassini".

**Anna Cassini**, "Gio: Domenico Cassini. Uno scienziato del Seicento",  
Comune di Perinaldo, Arti Grafiche Alzani, Pinerolo (TO) giugno 1994, pp. 218 e 220